



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

UFFICIO LEGISLATIVO

MIBACT-UDCM  
LEGISLATIVO  
0018711-13/06/2017  
Cl. 03.04.00/1292



Al Sen. Pietro Emilio Antonio Ichino  
Senato della Repubblica  
ROMA

Al Senato della Repubblica  
Segretariato Generale  
ROMA

Alla Presidenza del Consiglio dei  
Ministri -Dipartimento Rapporti con il  
Parlamento - Ufficio II  
ROMA

Al Senato della Repubblica  
Ufficio Sindacato ispettivo  
ROMA

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta n. 4-06781 del sen. Pietro Emilio Antonio Ichino.  
Recepimento della Direttiva 2014/26/UE.

Si riscontra l'atto di sindacato ispettivo sopra indicato, nel quale l'Onorevole interrogante, con riferimento alla legge 12 agosto 2016, n. 170, *Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2015*, di recepimento, tra l'altro, della Direttiva 2014/26/UE sulla gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi e sulla concessione di licenze multiterritoriali per i diritti su opere musicali per l'uso *on line* nel mercato interno, e all'ordine del giorno G-20.101, votato dal Senato all'atto di approvazione della legge di delegazione, chiede di sapere se il Governo intende consultare le categorie interessate nel procedimento di definizione del



## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

### UFFICIO LEGISLATIVO

decreto legislativo nonché ottemperare all'ordine del giorno sopra richiamato. Chiede, infine, di conoscere le ragioni per cui la vigilanza in questo settore di mercato non venga assegnata a una autorità indipendente.

Prima di affrontare nel merito le questioni sollevate dal Senatore interrogante, appare doveroso precisare che il Comitato consultivo permanente per il diritto d'autore (Comitato-CCPDA), all'esito di una serie articolata di attività, ha formulato un parere su uno schema di recepimento della direttiva 2014/26/UE, parere presentato agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro a seguito di espressa richiesta in tal senso, in considerazione delle attività consultive svolte dal citato organo consultivo del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi degli articoli 190 e seguenti della legge 22 aprile 1941 n. 633, *Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio* (l.d.a.). Appare utile ricordare brevemente, tra l'altro, come nello svolgimento di questa e di tutte le attività all'attenzione del CCPDA, i componenti del medesimo consesso siano tenuti al rispetto del principio della riservatezza, come previsto dal regolamento interno dell'organismo, al fine di consentire al vertice politico di assumere le valutazioni e le determinazioni di competenza, sulla scorta delle posizioni rilevate.

L'organo consultivo ha operato sulla linea tracciata dai criteri di delega specifici individuati all'articolo 20 della richiamata legge n. 170/2016, tentando al contempo di scongiurare gli esiti sfavorevoli della procedura di infrazione avviata dalla Commissione UE nei confronti del nostro Paese per il mancato recepimento della Direttiva 2014/26/UE nei termini stabiliti. Le attività condotte sono state impegnative e delicate: esegesi, audizione delle parti coinvolte, revisione e adattamento della normativa vigente, il tutto con un'agenda serrata tenuto conto dei ristretti tempi a disposizione. Il prodotto delle complesse operazioni descritte è stato uno schema articolato, completo e coerente con i principi delega e con la legislazione vigente, che ha costituito una elevata base di partenza per l'elaborazione del provvedimento definitivo, provvedimento che sembra aver dissolto gran parte delle preoccupazioni espresse nell'interrogazione cui si risponde.



## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

### UFFICIO LEGISLATIVO

Lo schema di decreto, deliberato definitivamente dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 3 marzo 2017, a seguito dell'acquisizione dei pareri delle competenti Commissioni di Camera e Senato, individua, nella posizione di autorità vigilante preposta alla verifica del rispetto delle disposizioni recepite, non il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, bensì l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM). La direttiva, inoltre, come accennato, si appresta a essere recepita nel rispetto dei principi in essa posta e di quelli delega indicati nel già citato articolo 20 della legge n. 170/2016, per cui l'ordinamento interno conserva la disposizione contenuta nell'art. 180 della l.d.a., relativa alla riserva esclusiva alla SIAE dell'attività di intermediazione dei diritti d'autore.

A tal fine si precisa che la SIAE, al pari degli altri organismi di gestione collettiva, sarà ovviamente chiamata ad adeguare il proprio Statuto e la propria *governance* ai principi posti dall'emanando decreto (nel cui articolato sono indicati anche rispetto a quali disposizioni la Società risulta incompatibile), mentre permarrà la vigilanza congiunta delle Amministrazioni indicate dalla legge n. 2/2008, in considerazione dell'assetto conferito dalla legge alla società (ente pubblico economico) e al complesso delle attività svolte.

Relativamente al Nuovo IMAIE si evidenzia la disposizione di prossima emanazione, contenuta all'art. 47 del decreto legislativo, che equipara l'Istituto ai *competitor* nel settore dell'intermediazione dei diritti connessi al diritto d'autore, sollevando finalmente l'Istituto dall'onere di essere sottoposto ad un doppio regime di vigilanza, sebbene operante in un mercato liberalizzato.

Nel citato articolo, infatti, è disposta la soppressione della vigilanza congiunta sull'Istituto (Presidenza del Consiglio dei ministri, MiBACT e Ministero del lavoro e delle politiche sociali) e non sarà più assegnato al Nuovo IMAIE in via esclusiva l'eventuale residuo attivo derivante dalla liquidazione dell'IMAIE in liquidazione, ai sensi dell'art. 7 del D.L. 64/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 100/2010. Detto residuo attivo, ove presente, sarà ripartito secondo criteri fissati in un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

UFFICIO LEGISLATIVO

Appare in sintesi evidente come gli impegni assunti dal Governo in occasione dell'O.d.g. G-20.201, approvato dal Senato, siano stati pienamente rispettati, al pari dei principi delega contenuti nell'art. 20 della richiamata legge n. 170/2016.

IL SOTTOSEGRETARIO

On. Antimo Cesaro

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Antimo Cesaro', written over the printed name.